****

**FORNITURA** **DI ARREDI SANITARI E NON E ATTREZZATURE PER CUCINA SUDDIVISA, IN 6 LOTTI AGGIUDICABILI SINGOLARMENTE.**

**CAPITOLATO TECNICO**

Sommario

[PREMESSA 4](#_Toc129266059)

[Articolo 1 – OGGETTO DELL’APPALTO – DURATA - IMPORTO 4](#_Toc129266060)

[Articolo 2: CARATTERISTICHE GENERALI DEI PRODOTTI DI CUI AI LOTTI DA 1 A 5 6](#_Toc129266061)

[2.1 Ecoprogettazione 7](#_Toc129266062)

[2.2 Contaminanti nei pannelli di legno riciclato 7](#_Toc129266063)

[2.3 Emissioni di formaldeide da pannelli 7](#_Toc129266064)

[2.4. Emissione di composti organici volatili 8](#_Toc129266065)

[2.5 Prodotti legnosi 9](#_Toc129266066)

[2.6 Materiali plastici 9](#_Toc129266067)

[2.7 Materiali per rivestimenti 10](#_Toc129266068)

[2.8 Materiali per imbottitura 10](#_Toc129266069)

[2.9 Requisiti del prodotto finale 10](#_Toc129266070)

[2.10 Imballaggi 13](#_Toc129266071)

[2.11 Ritiro imballaggi 14](#_Toc129266072)

[2.12 Garanzia 14](#_Toc129266073)

[Articolo 3 - ULTERIORI CARATTERISTICHE GENERALI PER GLI ARREDI 15](#_Toc129266074)

[3.1 Colori 15](#_Toc129266075)

[3.2 Omologazione di reazione al fuoco 15](#_Toc129266076)

[3.3 Dichiarazione LATEX FREE 15](#_Toc129266077)

[3.4 Dispositivi Medici 15](#_Toc129266078)

[Articolo 4: CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEI PRODOTTI 15](#_Toc129266080)

[Articolo 5 – MODALITÀ CONSEGNA DEGLI ARREDI 16](#_Toc129266081)

[Articolo 6 - CORRISPONDENZA DELLE CONSEGNE DI ARREDI 17](#_Toc129266082)

[Articolo 7- ACCETTAZIONE DELLA FORNITURA DI ARREDI 17](#_Toc129266083)

[Articolo 8 – GARANZIA ARREDI 18](#_Toc129266084)

[Articolo 9: SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE 18](#_Toc129266085)

[Articolo 10: CONTROLLI E RECLAMI 18](#_Toc129266086)

[Articolo 11 – CONDIZIONI DI FORNITURA SPECIFICHE PER IL LOTTO 5 - 6 ATTREZZATURE DA CUCINA 19](#_Toc129266087)

[Articolo 12: PEZZI DI RICAMBIO 22](#_Toc129266088)

[Articolo 13 - FUORI PRODUZIONE 22](#_Toc129266089)

[Articolo 14 – PENALI 22](#_Toc129266090)

[14.1 Penali relative alle modalità di consegna 22](#_Toc129266091)

[14.2 Penali relative alla corrispondenza delle consegne (art 6) 23](#_Toc129266092)

[14.3 Penali relative agli interventi previsti in garanzia (art 8) 23](#_Toc129266093)

[14.4 Penali relative al supporto alla progettazione (art 9) 23](#_Toc129266094)

[14.5 Penali relative agli interventi previsti in garanzia per il Lotto 5-6(art 11) 23](#_Toc129266095)

[Articolo 15: REFERENTI 24](#_Toc129266096)

[Articolo 16 - CAMPIONATURA 24](#_Toc129266097)

[Articolo 17 - DOCUMENTAZIONE TECNICA 24](#_Toc129266098)

[Articolo 18 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE 26](#_Toc129266099)

# PREMESSA

Il presente Capitolato Tecnico descrive le condizioni minime che il Fornitore deve rispettare nel corso dello svolgimento delle attività funzionali alla fornitura di arredi e di attrezzature di cucina di cui al successivo Art. 1 per le esigenze dell’AUSL della Romagna.

# Articolo 1 – OGGETTO DELL’APPALTO – DURATA - IMPORTO

L’appalto ha per oggetto l’affidamento della fornitura di arredi sanitari e non, e di attrezzature per la funzione alberghiera e cucina delle strutture sanitarie presenti sul territorio dell’Azienda USL della Romagna, inclusi i relativi servizi connessi**,** aventi le caratteristiche tecniche descritte nell’ Allegato A al presente Capitolato tecnico, secondo la seguente suddivisione in lotti:

**Lotto 1: Carrelli**

**Lotto 2: Scaffalature**

**Lotto 3: Arredi ergonomici**

**Lotto 4: Arredi extralarge**

**Lotto 5: Grandi attrezzature da cucina**

**Lotto 6: Piccole attrezzature da cucina**

La procedura di gara è finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro per ciascun LOTTO con un unico Operatore Economico con la fissazione delle condizioni di fornitura, e senza la fissazione di quantitativi precisi (art. 59 del D Lgs 36/2023), i quali dunque potranno variare nell'ambito dei Contratti Applicativi in ragione delle effettive necessità, al massimo fino al all'importo pieno contrattuale.

Importo complessivo triennale a base di gara: € 2.501.520,00

Durata

L’Accordo Quadro ha durata di 3 anni dalla data di stipulazione del contratto. La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare l’Accordo Quadro alle medesime condizioni, per una durata pari a 1 (uno) anno

Tutti i prodotti forniti devono corrispondere ai prodotti offerti in sede di gara ed essere idonei all’uso al quale sono destinati ed attesi dagli utilizzatori.

I beni, ed in generale le prestazioni contrattuali, dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente Capitolato Tecnico e suoi allegati nonché all’offerta dell’aggiudicatario.

In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore merceologico cui i beni appartengono, e in particolare quelle di carattere tecnico e di sicurezza vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla conclusione dell’accordo quadro, per tutto il periodo di vigenza del suddetto e dei contratti applicativi da esso discendenti.

L’Azienda USL potrà anche effettuare acquisti da listino alla percentuale di sconto che verrà offerta in gara dall’aggiudicatario del lotto di riferimento, e che l’Operatore economico si impegna a mantenere invariata per tutta la durata della fornitura, per l’acquisto di prodotti residuali o articoli accessori non presenti nell’elenco dei prodotti offerti in sede di gara, sulla base di esigenze sopravvenute che rendano necessario l’acquisto di prodotti diversi da quelli indicati nell’Allegato A al Capitolato tecnico.

**La fornitura degli arredi di cui ai lotti 2 e 3 dovrà essere effettuata nel rispetto dei “criteri ambientali minimi” previsti dall’allegato A al D.M. 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica (Gazzetta ufficiale dell’8 agosto 2022). “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita di arredi per ambienti”.**

Sono esclusi dall’applicazione dei presenti criteri gli arredi classificati come dispositivi medici secondo la classificazione nazionale dei dispositivi medici (CND) di cui al decreto ministeriale 13 marzo 2018 del Ministero della Salute “Modifiche ed aggiornamenti alla classificazione nazionale dei dispositivi medici (CND), di cui al decreto 20 febbraio 2007. In particolare, trattasi della categoria Y – “supporti o ausili tecnici per persone disabili

Ai sensi dell’articolo 82 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante “Relazioni di prova, certificazione e altri mezzi di prova”, laddove vengano richieste verifiche effettuate da un Organismo di valutazione della conformità, con questa dicitura si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio e firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento EA/IAF MLA. Si precisa che gli Organismi di valutazione della conformità che intendano rilasciare delle certificazioni, sono quelli accreditati a fronte delle norme serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 ovvero a fronte delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17065, 17021, 17024, 17029, mentre gli Organismi di valutazione di conformità che intendano effettuare attività di ispezione relativa ai requisiti richiesti sono quelli accreditati a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020. Quando nelle verifiche dei criteri siano richieste delle attestazioni di conformità o dei rapporti di prova, ci si riferisce a documentazione rilasciata da laboratori, anche universitari, accreditati da un Organismo Unico di Accreditamento in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per eseguire le prove richiamate nei singoli criteri. L’Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano è Accredia.

# 

# Articolo 2: CARATTERISTICHE GENERALI DEI PRODOTTI

I prodotti oggetto della gara devono soddisfare i requisiti minimi specificati nell’ Allegato A al Capitolato tecnico ed essere conformi alla normativa vigente.

A norma dell’art. 79 del Dlgs. n. 36/2023, i concorrenti hanno la possibilità di dimostrare con qualsiasi mezzo appropriato che le soluzioni proposte ottemperano in maniera equivalente ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche richieste.

Le norme UNI richieste, se non altrimenti specificato, si riferiscono alle loro versioni più recenti.

Il Fornitore deve garantire la stessa linea di prodotti offerti in sede di partecipazione alla gara e per tutta la durata di validità dell’Accordo quadro, salvo quanto previsto all’art. 13 FUORI PRODUZIONE

Tutte le parti/componenti con le quali si possa venire in contatto nelle condizioni di uso normale, devono essere realizzate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. Gli arredi devono presentare bordi arrotondati in modo da non causare danni a persone o cose. Tutti i bordi devono essere arrotondati.

Le parti lubrificate devono essere coperte per evitare di macchiare.

Tutte le parti metalliche compresi bulloni, viti ed altri accessori non devono presentare residui di lavorazione e devono essere adeguatamente pre-trattate per prevenire fenomeni di corrosione.

La conformazione degli arredi deve essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non devono essere posti laddove possano provocare restrizione ai movimenti.

Tutte le saldature devono essere a filo continuo.

Tutte le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l’intrappolamento delle dita durante l’uso.

I materiali impiegati per la fabbricazione degli arredi devono avere una perfetta tenuta ai liquidi, essere lavabili con comuni detergenti e disinfettabili con derivati del cloro e clorexidina. Ogni arredo fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

I materiali richiesti sono dettagliati, ove previsto, nell’Allegato A al presente capitolato.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.

Gli arredi oggetto della presente procedura di gara dovranno essere conformi ai criteri di sicurezza più severi ed adatti, per caratteristiche morfologiche, ergonomiche, nel rispetto della destinazione d’uso e delle attività lavorative che saranno svolte all’interno delle UU.OO. coinvolte negli allestimenti.

Stante l’utilizzo in campo sanitario, gli arredi, dovranno avere caratteristiche di linearità, continuità di superfici e facilità di pulizia in ogni loro parte.

**Gli arredi di cui ai Lotti 2 e 3 dovranno rispettare i seguenti “Criteri minimi ambientali” previsti dall’allegato A al D.M. 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica (Gazzetta ufficiale dell’8 agosto 2022). “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita di arredi per ambienti”.**

## 2.1 Ecoprogettazione (LOTTI 2 E 3)

Criterio

L’arredo è provvisto di un bilancio materico che evidenzia le caratteristiche ambientali dei materiali utilizzati per la fabbricazione dell’arredo e la destinazione finale dei relativi componenti.

Verifica

L’operatore economico presenta le informazioni richieste secondo quanto indicato in appendice “A” al D.M. 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica, allegando le tabelle informative presenti tra gli allegati al disciplinare di gara, compilate in ogni parte.

## 2.2 Contaminanti nei pannelli di legno riciclato (LOTTO 3)

Criterio

I pannelli a base di legno riciclato non contengono le sostanze elencate nella seguente tabella, in quantità maggiore a quella qui specificata:

|  |  |
| --- | --- |
| Elemento/composto | mg/kg di di legno riciclato |
| Arsenico (As) | 25 |
| Cadmio (Cd) | 50 |
| Cromo (Cr) | 25 |
| Rame (Cu) | 40 |
| Piombo (Pb) | 90 |
| Mercurio (Hg) | 25 |
| Cloro (Cl) | 1000 |
| Fluoro (F) | 100 |
| Pentaclorofenolo (PCP) | 5 |
| Creosoto Benzo(a)pyrene | 0,5 |

Verifica

Rapporti di prova eseguiti secondo i metodi previsti nell'allegato A dello standard EPF “conditions for the delivery of recycled wood” (2002), rilasciati da Organismi di valutazione della conformità, commissionati dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale. Gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) sono considerati conformi.

## 2.3 Emissioni di formaldeide da pannelli (LOTTO 3)

Criterio

Le emissioni di formaldeide dei pannelli finiti in legno sono inferiori al 50% del valore di classificazione E1 indicato nella norma UNI EN 13986 allegato B.

Verifica

Rapporti di prova eseguiti secondo uno dei metodi riportati nell’allegato B della norma UNI EN 13986 ed emessi da un Organismo di valutazione della conformità.

I risultati di prova sono considerati conformi quando il valore di formaldeide risulta inferiore o uguale a:

- 0,062 mg/m3 ovvero 0,05 ppm quando determinato con il metodo della UNI EN 717-1;

- 1.75 mg/m2h, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;

- 4,0 mg/100 g per i pannelli truciolari (PB), di fibre (MDF) e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.

Sono presunti conformi i pannelli certificati secondo la norma JIS A 1460 (Building boards Determination of formaldehyde emission -- Desicator method), in Classe F\*\*\*\*.

Sono presunti conformi i pannelli certificati ULEF e NAF.

## 2.4. Emissione di composti organici volatili (LOTTO 3)

Criterio

L’emissione di sostanze organiche volatili (COV totali) da prodotti finiti ovvero da ciascuno dei materiali, componenti o semilavorati, non deve superare i 500 ȝg/m3

Verifica

Presentazione della dichiarazione di conformità del prodotto al presente criterio, rilasciato da Organismi di valutazione della conformità.

Tale dichiarazione è basata su rapporti di prova secondo il metodo UNI EN ISO 16000-9 o metodi analoghi quali quello della norma UNI EN 16516 o ANSI/BIFMA M7.1 o "Emission testing method for California Specification 01350" comunemente detta section 01350, secondo una delle seguenti opzioni:

a. tramite rapporto di prova, a cura del fornitore o del produttore o dell’offerente, relativo a materiali, componenti o semilavorati presenti nel prodotto oggetto di fornitura. Sono esentati dalla presentazione di rapporti di prova le componenti metalliche non verniciate o verniciate con vernici a polvere, o che hanno subito trattamenti galvanici, oppure componenti di origine minerale (es. vetro e marmo). Per i materiali da imbottitura, la verifica del requisito riguardante l’emissione di COV è soddisfatta dalla presentazione dei certificati attestanti la conformità agli standard di cui al succesivo criterio “2.8-Materiali di imbottitura”.

b. tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito oggetto della fornitura;

c. tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito rappresentativo della famiglia di prodotti a cui il prodotto oggetto della fornitura appartiene. In questo caso la dichiarazione di conformità si basa sull’approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso dei seguenti marchi o certificazioni:

i. marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE);

ii. certificazione GreenGuard;

iii. certificazione LEVEL rilasciata a fronte del rispetto del relativo paragrafo “7.6.2 – Mobili a basse emissioni - Emissioni di COV dal prodotto finito/componente”.

## 

## 2.5 Prodotti legnosi (LOTTO 3)

Criterio

I prodotti finiti sono realizzati con materiale legnoso ovvero fibra di legno proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile ovvero può essere riciclato, ossia le due frazioni di legno sostenibile e legno riciclato possono essere presenti in percentuale variabile con somma 100%. L’operatore economico deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato, producendo il relativo certificato nel quale siano chiaramente riportati, il codice di registrazione/certificazione, il tipo di prodotto oggetto del bando, le date di rilascio e di scadenza.

Verifica

a) Per la prova di origine sostenibile: una certificazione di prodotto quale quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™);

b) Per il legno riciclato, l’etichetta “FSC® Riciclato” o “FSC® Recycled” (che di per sé già attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato), oppure “FSC® Misto” o “FSC® Mix” con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del ciclo di Möbius all’interno dell’etichetta stessa o l'etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere rispettato anche con la certificazione ReMade in Italy® con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta.

Per quanto riguarda le certificazioni FSC o PEFC, tali certificazioni, in presenza o meno di etichetta sul prodotto, devono essere supportate, in fase di consegna o montaggio, da un documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione (con apposito codice di certificazione dell’offerente) in relazione ai prodotti oggetto della fornitura. Nel caso in cui l'offerente sia un commerciante di arredi finiti, (ossia che l’offerente sia un distributore di arredi completi e non modificabili in sede di installazione), non certificato per la catena di custodia (CoC) degli schemi di certificazione indicati nel presente criterio, come prova della certificazione del prodotto offerto, devono essere presentati i seguenti documenti del produttore: copia dei suddetti certificati in corso di validità e l’offerta del prodotto finito con specifico riferimento al C.I.G. (Codice Identificativo Gara), al codice del prodotto in gara e alla denominazione del prodotto offerto1 . Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE).

## 2.6 Materiali plastici (LOTTO 3)

Criterio

Se il contenuto totale di materiale plastico (incluso imbottiture), nel prodotto finito, supera il 20 % del peso totale del prodotto (escluso, quindi, l’imballaggio), allora i componenti in materiale plastico devono essere realizzati per almeno il 30 % con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica in conformità alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

Verifica

L’operatore economico presenta la documentazione tecnica attestante, per ogni prodotto fornito, l’elenco dei componenti in plastica, il loro peso rispetto al peso totale del prodotto e se il peso delle parti in plastica risulta superiore al 20% del peso totale del prodotto. In quest’ultimo caso, la documentazione riporta i riferimenti delle seguenti certificazioni possedute per comprovare il rispetto del criterio:

a. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l’indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;

b. Certificazione “ReMade in Italy®” con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;

c. Certificazione “Plastica seconda vita” con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.

d. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l’indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica sul certificato.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali autodichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa. Sono considerati conformi gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3.

## 2.7 Materiali per rivestimenti (LOTTO 3)

Criterio

I materiali tessili e i tessuti che rivestono l’arredo sono dotati del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o della certificazione STANDARD 100 by OEKO-TEX®. Le pelli sono dotate della certificazione LEATHER STANDARD by OEKO-TEX®. Inoltre, gli arredi sono progettati in modo che i materiali usati per i rivestimenti siano sfoderabili per consentirne la pulizia, la riparabilità o l’eventuale sostituzione.

Verifica

Presentazione delle etichettature richieste, relativi ai prodotti forniti. In alternativa, possono essere presentate le prove eseguite da laboratori accreditati, secondo quanto previsto al paragrafo “8.1- Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle” dell’appendice “B”. Per le caratteristiche di sfoderabilità presentazione di idonea documentazione, quali le schede tecniche predisposte dai fornitori dei materiali utilizzati.

## 2.8 Materiali per imbottitura (LOTTO 3)

Criterio

I materiali da imbottitura sono certificati secondo uno dei seguenti marchi o standard: Ecolabel (UE) CertiPUR, STANDARD 100 by OEKO-TEX®, EURO LATEX Eco Standard.

Verifica

Presentazione delle certificazioni o marchi richiesti relativi ai prodotti forniti.

## 2.9 Requisiti del prodotto finale (LOTTI 2 E 3)

Criterio

I prodotti elencati nella tabella seguente sono conformi alle pertinenti norme UNI ivi indicate**:**

|  |  |
| --- | --- |
| **Tipologia di arredo** | **Norma tecnica** |
| Sedute per ufficio | UNI EN 1335-1- Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 1: Dimensioni - Determinazione delle dimensioni UNI EN 1335- 2 - Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio   * Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI 9084 -Mobili * Sedie e sgabelli - Prova di durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche) |
| **Sedute per visitatori e sale riunioni** | UNI EN 16139 - Mobili - Resistenza, durabilità e sicurezza - Requisiti per sedute non domestiche UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche) UNI EN 12727 requisiti che determinano la sicurezza, la resistenza strutturale e la durata di tutti i tipi di seduta su barra che sono fissate al pavimento e/o a pareti  in modo permanente |
| **Scrivanie e tavoli da ufficio** | UNI EN 527-1 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Parte 1: Dimensioni UNI EN 527-2 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro - Parte 2: Requisiti di sicurezza, resistenza e durata UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti  metalliche) |
| **Mobili contenitori** | UNI EN 14073-2: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI EN 14073-3: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 3: Metodi di prova per la determinazione della stabilità e della resistenza della struttura UNI EN 14074-Mobili per ufficio - Tavoli, scrivanie e mobili contenitori - Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità delle parti mobili UNI ISO 9227- |

|  |  |
| --- | --- |
|  | Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina. |
| **Mobili non domestici** | UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili  contenitori non domestici) |
| **Schermi per ufficio** | UNI EN 1023-2: - Mobili per ufficio - Schermi - Requisiti meccanici di sicurezza. UNI EN 1023-  3: - Mobili per ufficio - Schermi - Metodi di prova |
| **Arredi scolastici** | UNI EN 1729 parte 1 e parte 2 (sedie e tavoli per istituzioni scolastiche); UNI 4856 (cattedre e sedie per insegnanti); UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina. UNI EN 14434 (superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche); UNI EN 12727 (sedute su barra o fissate a pavimento); UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili  contenitori non domestici); |
| **Arredi per l’infanzia** | UNI EN 12221 (articoli per puericoltura - fasciatoi per uso domestico); UNI EN 716 (letti e letti pieghevoli ad uso domestico per bambini); UNI EN 14988 (seggioloni per bambini) |
| **Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche** | UNI EN 13150: Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche - Dimensioni, requisiti di sicurezza e durabilità e metodi di prova |
| **Arredi destinati all'ambiente ospedaliero e agli studi medici** | UNI 11780 (Mobili - Arredo ospedaliero e per studi medici - Requisiti e metodi di prova”) |
| **Tavoli non domestici** | UNI EN 15372 (resistenza, durata e sicurezza- requisiti per tavoli non domestici) |

Verifica

Presentazione delle dichiarazioni di conformità del prodotto ai requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche riportate in tabella, rilasciate da Organismi di valutazione della conformità. Le prove e i relativi rapporti riguardano il prodotto finito oggetto della fornitura oppure i prodotti finiti rappresentativi della famiglia di prodotti a cui l’arredo oggetto della fornitura appartiene. In questo ultimo caso, si richiede la presentazione della dichiarazione di conformità della famiglia valutata, rilasciata da organismi di valutazione della conformità sulla base dell’approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355 (Tale dichiarazione permette di affermare che il prodotto che si intende fornire fa parte di una famiglia di prodotti per la quale le prove sono state fatte su un prodotto rappresentativo e che tali prove sono quindi valide anche per il prodotto offerto in gara).

## 2.10 Imballaggi (LOTTI 2 E 3)

Criterio

Ogni imballaggio utilizzato soddisfa i seguenti requisiti: a) è facilmente separabile in parti costituite da un solo materiale (es. legno cartone, carta, plastica ecc); b) è riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005. Inoltre, gli imballaggi in materiale plastico sono realizzati per almeno il 30 % (ad eccezione del polistirene espanso, la cui percentuale richiesta è di almeno il 20% dal momento dell’entrata in vigore di questo documento, almeno il 25% a decorrere dal primo gennaio 2023 e almeno del 30% a decorrere dal primo gennaio 2025con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica sono in possesso di certificazioni sulla loro sostenibilità, ossia, ai fini di questo criterio, che garantiscano che l’origine della materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, oppure che non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall’articolo 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea. Gli imballaggi in carta o cartone, sono riciclabili in base alla norma tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso da materiale riciclato; I pallets o altri imballaggi di legno sono conformi al criterio 4.1.5, “Prodotti legnosi”. I pallets possono anche essere conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (International Standards for Phytosanitary Measures n. 15), oppure essere pallets in legno reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione"

Verifica

Per i diversi materiali da imballaggio utilizzati l’operatore economico indica come dividere i diversi componenti e presenta una autodichiarazione ambientale, conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, riguardo alle caratteristiche di recuperabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, di riciclabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430, di biodegradabilità e compostabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13432.

Il contenuto di materiale riciclato delle componenti plastiche è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:

1. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l’indicazione della percentuale di plastica riciclata;
2. Certificazione “ReMade in Italy®” con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata;
3. Certificazione “Plastica seconda vita” con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.
4. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l’indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del D.M. 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica e fino alla scadenza della convalida stessa.

1. Il contenuto di materiale riciclato o a base biologica delle componenti plastiche tramite una delle seguenti opzioni: v. una dichiarazione ambientaledi Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l’indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
2. Certificazione “ReMade in Italy®” con indicazione in etichetta della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
3. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l’indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile sul certificato.

Per i pallets in legno sostenibile valgono le verifiche descritte nel criterio 4.1.5 “Prodotti legnosi”. Per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 vale il marchio apposto sull’imballaggio dal soggetto autorizzato dall’Autorità competente (MIPAAF).

Per i pallet reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) fa fede la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet usati riparati e reimmessi al consumo, come da circolare CONAI 14 giugno 2019.

## 2.11 Ritiro imballaggi (LOTTI 2 E 3)

Criterio

All’atto della consegna l’azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo.

Verifica

L’aggiudicatario presenta una dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio. Nel caso in cui la stazione appaltante rinvii, il disimballaggio degli arredi ad una data successiva alla consegna, l’aggiudicatario prenderà accordi con la stessa per il ritiro.

## 2.12 Garanzia (LOTTI 2 E 3)

Criterio

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno cinque anni dall’acquisto ed il produttore deve garantire, per tale periodo, la disponibilità di parti di ricambio. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.

Verifica

L’aggiudicatario presenta una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l’impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo

# Articolo 3 - ULTERIORI CARATTERISTICHE GENERALI PER GLI ARREDI

## 3.1 Colori

Gli arredi sanitari devono essere offerti nei seguenti colori:

* gli arredi imbottiti dovranno essere offerti in almeno 5 colori differenti;
* i DM imbottiti dovranno essere offerti in almeno 3 colori differenti;
* i carrelli dovranno essere offerti in almeno 5 colori differenti.

## 3.2 Omologazione di reazione al fuoco

Certificazione relativa alla classe di reazione al fuoco relativa a tutti gli arredi offerti per tutti i lotti. Per tutti i mobili imbottiti deve essere presentata omologazione relativa alla classe di reazione al fuoco 1/IM, per le sedie non imbottite alla classe di reazione al fuoco non superiore a 2, come previsto dal Decreto 18/09/2002 del Ministero degli Interni e successive modifica DM 19-03-2015.

Tale conformità deve essere comprovata tramite presentazione di copia del certificato di omologazione del prototipo del bene offerto, rilasciata dal Ministero dell’Interno, e dichiarazione di conformità di tale prodotto al campione omologato

## 3.3 Dichiarazione LATEX FREE

Per tutti i prodotti offerti dovrà essere prodotta specifica dichiarazione

## 3.4 Dispositivi Medici

I prodotti classificati come DM devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/745 sui dispositivi medici.

# Articolo 4: CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEI PRODOTTI

Per le specifiche tecniche dei prodotti si rimanda all’Allegato A al presente capitolato nel quale sono dettagliate:

* le denominazioni dei prodotti richiesti per ogni singolo lotto di appartenenza e per ogni singolo riferimento
* le caratteristiche tecniche considerate come requisiti minimi;
* le misure richieste per gli arredi con l’indicazione del margine di tolleranza consentito
* Le dimensioni richieste per le attrezzature da cucina **per le quali è consentita una tolleranza fino a massimo 5% sia in più che in meno**
* Le quantità indicative per il periodo di validità dell’Accordo quadro.

# Articolo 5 – MODALITÀ CONSEGNA DEGLI ARREDI

L’attività di consegna degli articoli si intende comprensiva di ogni onere relativo a: imballaggio, e successivo suo smaltimento, trasporto, facchinaggio, consegna al piano nei luoghi indicati dall’ Azienda Sanitaria nell’ordine, eventuali assicurazioni previste dalla normativa vigente, montaggio installazione a regola d’arte, collaudo dei beni forniti.

La consegna e il montaggio dei prodotti deve avvenire **entro e non oltre 30 giorni naturali** e consecutivi a decorrere dalla data di emissione dell’ordine, salvo diverso accordo scritto tra il Fornitore e l’Amministrazione.

Il Fornitore deve concordare con il Referente dell’Azienda stessa, con un anticipo **di almeno 5 giorni naturali e consecutivi,** la data di consegna. Eventuali variazioni riguardo alla consegna degli arredi presso le singole sedi saranno fornite dall’Azienda, in tempo utile alla consegna.

Le operazioni di carico e scarico della merce sono a carico del Fornitore, che deve essere dotato di tutte le attrezzature necessarie per svolgere tale attività (compreso l’utilizzo di mezzi di sollevamento).

Durante le operazioni di consegna e montaggio, le vie di esodo verso l’esterno dovranno essere mantenute sempre sgombre ed accessibili, senza che gli allestimenti arrechino pregiudizi alla segnaletica d’emergenza ed ai mezzi antincendio.

L’Azienda USL e il Fornitore possono concordare anche consegne oltre i termini di consegna massimi sopra indicati, qualora ciò fosse necessario o preferibile per le stesse.

Su richiesta dell’AUSL deve altresì fornire copia della documentazione tecnica (schede tecniche) attestante la corrispondenza delle caratteristiche dei beni a quelle descritte in Offerta Tecnica e, comunque, con i requisiti di conformità previsti nel presente Capitolato Tecnico. L’AUSL si riserva, in ogni caso, nel corso della vigenza dei contratti applicativi la facoltà di effettuare verifiche sugli articoli consegnati.

Si rimarca che le consegne si intendono franco luogo destinatario qualunque sia la sede ed il piano dell’edificio in cui l’arredo va collocato, e devono essere comprensive di carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio, fissaggio al muro, rimozione degli imballaggi o altro materiale di risulta.

Sono a carico del Fornitore e si intendono remunerati con i corrispettivi dei singoli arredi, tutti i lavori di montaggio e fissaggio, che devono essere eseguiti al momento della consegna.

Il montaggio degli arredi dovrà avvenire al massimo entro 20 giorni lavorativi dalla consegna o nel diverso termine concordato col Referente dell’Amministrazione, senza ulteriore costi aggiuntivi anche qualora il montaggio venga richiesto entro 12 mesi dalla consegna.

I montaggi dovranno essere eseguiti secondo perfetta regola d’arte, tramite idonea ferramenta, tasselli, viti, bulloni e con sistemi volta per volta adeguati ad assicurare la perfetta tenuta sulla base delle pareti esistenti, tali da garantire quindi il fissaggio in condizioni di assoluta sicurezza.

La fornitura dovrà comprendere tutte le parti ed accessori necessari, anche se non espressamente menzionati negli atti di gara, per rendere gli allestimenti perfettamente operativi.

È onere del Fornitore procurarsi tutti i permessi previsti dai vari Regolamenti Comunali per l’accesso ai centri storici.

La firma posta sul documento di trasporto all’atto del ricevimento della merce indica la mera corrispondenza dei prodotti inviati rispetto a quanto previsto nell’Ordine.

Su richiesta il Fornitore deve rendersi disponibile a disimballare i prodotti, al montaggio e relativo collaudo anche in tempi diversi a quelli di consegna.

Tutte le operazioni di consegna e montaggio dovranno essere concordate con il referente aziendale; qualsiasi problema dovesse presentarsi nel corso di tali attività dovranno essere immediatamente comunicate al referente aziendale.

# Articolo 6 - CORRISPONDENZA DELLE CONSEGNE DI ARREDI

La qualità, la quantità e la corrispondenza degli arredi consegnati a quanto specificato nell’ordine, ivi compresa la regolarità dei lavori accessori di montaggio e smontaggio, sono accertate dall’Azienda AUSL, che può provvedervi anche in un momento successivo alla consegna.

Gli arredi difformi per qualità e caratteristiche rispetto a quelli offerti in sede di gara ovvero eccedenti rispetto alle quantità ordinate, rilevate all’atto della consegna, possono essere rifiutati dall’Amministrazione, con obbligo del Fornitore di provvedere al loro contestuale ritiro, senza ulteriori oneri per l’Amministrazione medesima.

Le difformità e/o eccedenze, rilevate nei 20 giorni naturali e consecutivi dalla consegna, devono essere riparate dal Fornitore - salvo che l’Amministrazione non intenda trattenere la merce, eventualmente concordando una riduzione o un aumento di prezzo - a sue totali spese. In tal caso l’Azienda Ausl attiva le pratiche di reso, chiedendo per iscritto il ritiro degli articoli eccedenti o la sostituzione di quelli difformi, che deve avvenire entro 10 giorni lavorativi dalla segnalazione senza alcun aggravio di spesa, salvo diverso accordo scritto tra il Fornitore e l’Azienda USL.

La merce non ritirata nei termini di cui sopra può essere inviata dall’Amministrazione Contraente al Fornitore, addebitandogli ogni spesa sostenuta. In ogni caso è a carico del Fornitore ogni danno relativo al deterioramento della merce non ritirata.

Consegne parziali, rispetto ai quantitativi ordinati, devono essere concordate tra il Fornitore e AZIENDA AUSL

Eventuali consegne parziali, non previamente concordate, devono essere completate entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla relativa segnalazione scritta.

# Articolo 7- ACCETTAZIONE DELLA FORNITURA DI ARREDI

Per l’esecuzione degli ordini che prevedono la consegna e l’installazione dei prodotti, l’Azienda USL procede, entro 30 giorni solari dalla data di installazione, a svolgere le opportune verifiche di collaudo finalizzate all’accettazione della fornitura. Il collaudo deve appurare:

* la rispondenza della consegna all’ordine effettuato;
* la verifica delle prestazioni, anche a mezzo di opportuna strumentazione di misura;
* ogni altro aspetto ritenuto rilevante ai fini di legge.

I prodotti consegnati non collaudati restano di proprietà del Fornitore che non può vantare alcun diritto al pagamento sino ad installazione conclusa, ovvero sino a che i beni risultino montati, funzionanti e completi di ogni accessorio e documento eventualmente previsto nel Capitolato Tecnico.

I termini di pagamento inizieranno a decorrere dalla data del collaudo della fornitura.

# Articolo 8 – GARANZIA ARREDI

Per gli arredi ai quali non si applicano i criteri minimi ambientali di cui al D.M. 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica la garanzia dei prodotti deve avere una durata di **24 mesi** dalla consegna con esito positivo

Il Fornitore, in caso di difetti di conformità presenti al momento della consegna del bene, ma che venissero denunciati dal committente nel termine di valenza della garanzia, si impegna ad effettuare a proprie spese tutte le opere necessarie di riparazione, entro 15 giorni lavorativi dalla data della relativa comunicazione.

La garanzia comprende la prestazione della mano d’opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio che dovesse necessitare.

Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica e relative trasferte.

Nel caso in cui non fosse possibile il ripristino dell’efficienza del bene, il Fornitore deve provvedere alla sostituzione del bene o delle parti di ricambio entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data della comunicazione.

La garanzia non comprende i difetti causati da:

* Normale usura del tempo
* Uso improprio e manomissione
* Stoccaggio, montaggio o utilizzo in ambienti non conformi agli standard per cui gli arredi sono stati concepiti, interventi di terzi non autorizzati o non conformi alle istruzioni
* Cause di forza maggiore

Per gli arredi del **lotto 2 e 3** per i quali si applicano i criteri minimi ambientali, come previsto all’art. 4.2.2 del D.M. 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica (G.U. 184 del 08/08/2022), la garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno **5 anni** dall’acquisto ed il produttore deve garantire la disponibilità di parti di ricambio per almeno 5 anni.

# Articolo 9: SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE

Il Fornitore deve garantire, qualora gli venga richiesto dal committente ed entro 15 giorni dalla richiesta, un servizio di supporto alla progettazione, comprensivo di sopralluogo preliminare, al fine di elaborare il lay-out della disposizione degli arredi sulla base di elaborati planimetrici. Detto servizio dovra’ comprendere, altresì, la corretta individuazione delle componentistiche per quanto riguarda dimensioni e materiali specificatamente richiesti.

# Articolo 10: CONTROLLI E RECLAMI

L’ AUSL della Romagna si riserva la facolta’ di poter svolgere verifiche tecniche sugli arredi forniti, anche presso istituti legalmente riconosciuti, al fine di rilevarne la corrispondenza con i prodotti offerti in sede di gara. In tal caso i campioni da sottoporre a prove sono identificati congiuntamente da rappresentanti del Fornitore e dell’ AUSL e, qualora possibile, le prove si svolgono alla loro presenza. Delle prove e dei relativi risultati viene redatto apposito verbale.

Nel caso in cui dalle verifiche analitiche e/o ispettive eseguite, emergano non conformità rispetto ai requisiti di legge e/o ai requisiti previsti nel contratto, nel Capitolato tecnico e suoi allegati o nell’Offerta tecnica, l’ AUSL della Romagna ne da’ informazione al Fornitore richiedendo le necessarie controdeduzioni, che devono essere fornite nel tempo massimo da esse indicato.

Qualora le controdeduzioni non siano motivatamente accolte dal l’ AUSL della Romagna, queste potranno procedere alla risoluzione del contratto.

I costi delle verifiche eseguite sono a carico del Fornitore nel caso l’esito dimostri la non conformità degli arredi rispetto ai requisiti di legge e/o ai requisiti previsti nel Capitolato tecnico, suoi allegati e/o nell’Offerta tecnica, e vengono da questi direttamente corrisposti agli enti/istituti di verifica.

L’ AUSL della Romagna nel caso in cui lo ritenga opportuno, può altresì inoltrare in forma scritta al Fornitore eventuali reclami per carenze riscontrate nei servizi connessi alla fornitura (es. attività di ricevimento degli ordini, modalità di consegna dei prodotti, reiterate non conformità dei prodotti consegnati ecc.).

Il Fornitore ha l’obbligo di comunicare le proprie eventuali controdeduzioni entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla data di ricezione del reclamo. In mancanza di risposta e di presentazione delle controdeduzioni, entro detto termine, il reclamo si intende accolto ed il Fornitore deve provvedere a porre i necessari rimedi affinché venga risolta la causa che ha dato origine al reclamo, nei termini massimi stabiliti dai soggetti che hanno inoltrato il reclamo medesimo.

# Articolo 11 – CONDIZIONI DI FORNITURA SPECIFICHE PER I LOTTI 5 e 6 - ATTREZZATURE DA CUCINA

MODALITA’ E TEMPI DI CONSEGNA

La consegna dei beni di cui trattasi deve essere effettuata a cura e spese del fornitore aggiudicatario **entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento dell’ordine.**

La consegna si intende comprensiva di ogni onere e spesa, ivi compresi gli eventuali materiali di consumo necessari.

La consegna dovrà essere effettuata presso la cucina di destinazione delle apparecchiature e precisamente: cucina dell'Ospedale "G.B. Morgagni - L. Pierantoni" di Forlì in Via Carlo Forlanini n. 34 e cucina dell'Ospedale "Infermi" di Rimini in Via Luigi Settembrini n. 2.

Le cucine si trovano a piano terra e per la consegna è necessario un autocarro dotato di sponda idraulica.

I punti di attacco alle utenze (luce – acqua – gas) ed eventuali scarichi necessari sono già predisposti.

La ditta aggiudicataria dovrà farsi carico dell'installazione e dell’allaccio dell'apparecchiatura alle utenze di cui necessita, fornendo idoneo materiale necessario (tubi flessibili, raccorderie varie, cavi elettrici, spine ed ogni altro elemento necessario a garantire il corretto funzionamento dell’apparecchiatura, nel rispetto delle vigenti normative di riferimento). Tali interventi saranno effettuati con la supervisione dell’U.O. Attività Tecniche dell’ambito territoriale di riferimento. La ditta aggiudicataria dovrà altresì farsi carico del collaudo e della formazione degli operatori, concordandone la modalità con il Coordinatore della cucina di riferimento.

La data di consegna dell’apparecchiatura andrà concordata con il Coordinatore della cucina di riferimento.

INSTALLAZIONE E COLLAUDO

Il Fornitore aggiudicatario è tenuto a provvedere, a sua cura e spese, al collaudo dell’intera fornitura non oltre 10 giorni dalla consegna/completamento della stessa, salvo diversi accordi con la Stazione Appaltante, alla presenza del personale all’uopo incaricato dalla medesima Stazione Appaltante. La fornitura diventerà di proprietà dell'Azienda USL e l'aggiudicatario acquisterà diritto al pagamento del relativo importo solo dopo la verifica e il collaudo positivo. Il collaudo dovrà riguardare la totalità della fornitura e sarà effettuato nel rispetto delle norme tecniche di pertinenza. Il fornitore dovrà procurare, a proprio carico, gli eventuali dispositivi/apparecchi che dovessero essere necessari ai fini del collaudo.

Delle attività e operazioni di collaudo verrà redatto apposito “Verbale di Collaudo”. Il collaudo è teso a verificare che le attrezzature consegnate:

- siano conformi al capitolato tecnico, alla documentazione tecnica presentata in sede di gara, alla manualistica d’uso e alla normativa vigente in materia;

- siano state regolarmente installate, siano regolarmente funzionanti e soddisfino le esigenze tecniche operative, conformemente alle indicazioni contenute nella documentazione di gara.

La procedura di Collaudo di Accettazione prevederà le seguenti fasi:

- **controllo della completezza della fornitura**, controllo integrità e congruità con offerta tecnica, ordine e bolla di trasporto. In particolare, accertamento della presenza di tutte le componenti previste, compresi eventuali dispositivi accessori, verifica della corrispondenza ai requisiti di capitolato e a quanto dichiarato dalla ditta fornitrice e tra i requisiti tecnici posseduti dalla fornitura con quelli dichiarati in sede di offerta;

- **verifica della conformità della fornitura ai requisiti e alle caratteristiche tecniche previsti dalle norme di legge** (fornitura di copia delle Certificazioni di Conformità alle Direttive di riferimento e alle eventuali norme di sicurezza vigenti);

- **accertamento delle corrette condizioni di funzionamento della fornitura** sulla base di tutte le prove funzionali e diagnostiche stabilite nei manuali tecnici del fornitore, con prove di funzionamento, mediante eventuali dimostrazioni effettuate dal personale tecnico del fornitore. Tutte le operazioni consigliate nei manuali tecnici si intendono obbligatorie per il fornitore nell’effettuazione dei controlli di qualità e le verifiche previste dalle norme vigenti. Fornitura di manuali d’uso aggiornati in lingua italiana a corredo della macchina e copia dei manuali su CD/DVD da conservare agli atti;

- **formazione operatori**: la ditta dovrà garantire la formazione prevista ai fini della presa in carico da parte della committente e firmare i moduli di avvenuta formazione. La ditta dovrà prevedere in fase di collaudo un adeguato programma di training per operatori e tecnici sulle specifiche tecniche del bene e sulle procedure di manutenzione preventiva e verifiche di sicurezza, finalizzato all’apprendimento delle modalità di utilizzo e delle avvertenze d’uso. La ditta dovrà specificare le modalità con cui si svilupperà il piano di addestramento per il personale indicato, incluso contenuti e numero di giornate. Sono richieste non meno di due sessioni formative;

- **prova funzionale:** il bene fornito dovrà superare la prova funzionale della durata di 10 giorni solari di funzionamento dalla data di presa in carico del committente. Si precisa che qualora durante tale fase si verifichino fermi tecnologici il conteggio ripartirà dalla soluzione del problema.

Nella fase di installazione e prova funzionale, il Fornitore dovrà impegnarsi a garantire gratuitamente la necessaria assistenza tecnica e tutto il materiale necessario per la definitiva messa a punto delle metodiche del bene fornito.

Il Fornitore, a compimento delle suddette procedure, dovrà sottoscrivere il verbale di collaudo da cui decorreranno i termini di garanzia e di avvio dell’esecuzione del contratto ai fini della fatturazione.

Nel caso in cui il collaudo risulti negativo, il Fornitore potrà provvedere a porre rimedio entro 10 giorni dalla data del collaudo stesso. Nel caso in cui la ditta non risolva il problema si provvederà alla restituzione del bene ed all’eventuale revoca dell’ordine. Le spese conseguenti saranno a totale carico della ditta.

- **collaudo:** Il collaudo si intende positivamente superato solo se la fornitura risulta verificata ai sensi di quanto sin qui previsto. In caso di esito negativo, anche parziale, del collaudo il fornitore ha l’onere di sostituire quanto non perfettamente funzionante, di integrare quanto eventualmente mancante e di procedere al nuovo collaudo che, in ogni caso, dovrà concludersi positivamente entro il termine perentorio di 10 giorni dall’installazione, pena l’applicazione della penale pari allo 0,3 per mille per ogni giorno di ritardo. L’esito positivo del collaudo non esonera il fornitore da responsabilità per difetti e/o imperfezioni non emerse al momento del collaudo. La Stazione Appaltante si riserva, in sede di effettivo utilizzo, di procedere ad una verifica sulla corrispondenza delle caratteristiche degli impianti ed apparecchiature costituenti, con quanto dichiarato e offerto dal fornitore, con riferimento alla documentazione tecnica prodotta in sede di gara.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., ai fini della valutazione del rischio, il Fornitore dovrà fornire l’analisi dei rischi effettuata dal costruttore, in accordo alle Direttive e normative di sicurezza vigenti. Tali elementi saranno successivamente utilizzati dalle strutture preposte dall’Azienda USL della Romagna.

**GARANZIA**

Il periodo di garanzia minimo deve essere di almeno 24 mesi full-risk, decorrenti dalla data di superamento del collaudo.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire la buona costruzione e la buona qualità dei materiali, obbligandosi durante il periodo di garanzia sopra specificato a riparare e/o a sostituire gratuitamente nel più breve tempo possibile quelle parti che per la qualità di materiale o per carenze di lavorazione o per imperfetto montaggio si dimostrassero difettose.

La qualità del prodotto, il corretto montaggio e la corretta funzionalità sarà accertata dal personale preposto dall’Azienda USL della Romagna. Se la fornitura dovesse risultare, a giudizio dell’Azienda USL, in tutto o in parte di qualità inferiore a quanto dichiarato in sede di offerta o dovesse presentare condizioni diverse da quelle stabilite o se, per qualunque altra causa, fosse inaccettabile, il fornitore sarà tenuto a ritirarla immediatamente a sue spese, con preciso obbligo di sostituirla nella qualità stabilita e nella quantità richiesta.

Il Fornitore dovrà fornire un’assistenza tecnica di tipo full-risk omnicomprensiva, nulla escluso, per 24 mesi dalla data di collaudo, manutenzione correttiva e manutenzione preventiva prevista dal costruttore.

Il Fornitore dovrà, inoltre, garantire almeno i seguenti servizi:

- tempi di rimessa in servizio: entro 96 ore solari, escluso i festivi, dalla chiamata di intervento inviata anche a mezzo fax, inclusi i casi in cui sia necessario reperire pezzi di ricambio. Per eventuali deroghe sui tempi il Fornitore dovrà ricevere formale autorizzazione;

- rapporti di intervento: il Fornitore dovrà predisporre rapporti di intervento esaustivi debitamente controfirmati da un Referente della committente;

- il Fornitore dovrà indicare il Centro di Assistenza Tecnica di riferimento per la zona in cui ha sede la committente e relativo responsabile, l’indirizzo e-mail a cui inviare le chiamate di intervento per la manutenzione correttiva.

# Articolo 12: PEZZI DI RICAMBIO

Fatto salvo quanto prescritto in precedenza, il fornitore deve garantire la disponibilità delle parti di ricambio del bene che ne assicurano la completa funzionalità, per almeno cinque anni dalla data del collaudo.

Le parti di ricambio, per essere considerate tali, devono svolgere la stessa funzione degli elementi sostituiti. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori secondo i prezzi di listino praticati dal fornitore al momento della sostituzione, con applicazione della percentuale di sconto offerta in sede di gara.

# Articolo 13 - FUORI PRODUZIONE

Nel caso in cui, durante il periodo di validità dell’Accordo quadro il Fornitore non sia più in grado di garantire la consegna di uno o più prodotti offerti in sede di gara, per messa “fuori produzione” degli stessi, da parte della casa produttrice, dovrà darne comunicazione all’AUSL, con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni solari. Dovrà, inoltre, indicare quali prodotti aventi identiche o migliori caratteristiche intenda offrire in sostituzione, fornendo la relativa documentazione tecnica ed eventuali certificazioni se previste, fermo restando le stesse condizioni economiche.

Nel termine di 30 giorni dal ricevimento di detta comunicazione l’AUSL procederà alla verifica tecnica e alla accettazione dei nuovi prodotti, dandone comunicazione al Fornitore; qualora la verifica non abbia esito positivo, il fornitore, nei 20 giorni successivi la comunicazione dell’AUSL, dovrà adeguare la propria offerta. L’AUSL disporrà di ulteriori 15 giorni per esaminare la nuova offerta, e si riserva, in caso di esito negativo, la facoltà di recedere dal contratto.

# Articolo 14 – PENALI

L’Azienda USL si riserva di applicare le seguenti penali:

## 14.1 Penali relative alle modalità di consegna

1. in caso di ritardo, non imputabile all’Amministrazione o a causa di forza maggiore o caso fortuito, di consegna entro il termine stabilito (artt. 5 e 11), una penale pari al 2% del corrispettivo della fornitura ordinata, per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento di cui al punto b) del presente articolo;
2. nel caso in cui il Fornitore non consegni o ritardi la fornitura, come previsto dalla precedente lettera a), l’Azienda USL ha la facoltà di provvedere altrove anche per qualità migliore e prezzo superiore, con diritto di rivalsa per il danno subito nei confronti del Fornitore inadempiente.
3. qualora il Fornitore non esegua le operazioni di montaggio e fissaggio, una penale di € 150,00 per ogni episodio, non imputabile all’Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito;
4. Imballaggi utilizzati: Qualora non siano conformi ai requisiti di cui al paragrafo 2.10 del presente capitolato, per ogni episodio, si applicherà una penale pari a € 100,00.
5. qualora il Fornitore non provveda al ritiro di tutti gli imballaggi al termine delle operazioni di consegna e montaggio una penale di € 100,00 per ogni irregolarità riscontrata.

## 14.2 Penali relative alla corrispondenza delle consegne (art 6)

1. in caso di mancato ritiro o sostituzione dei prodotti eccedenti o difformi da quelli richiesti, non imputabile all’Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, si applica una penale di € **50 Euro** per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno;
2. in caso di mancato completamento di consegne parziali, non imputabile all’Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, si applica una penale di **€ 50,00** per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

## Penali relative agli interventi previsti in garanzia (art 8)

In caso di ritardi degli interventi di riparazione l’Amministrazione contraente si riserva di applicare una penale di **€ 50,00** per ogni giorno di ritardo, non imputabile all’Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

## Penali relative al supporto alla progettazione (art 9)

Qualora il Fornitore non esegua il servizio di supporto alla progettazione, per ogni episodio non imputabile all’Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, l’Amministrazione contraente si riserva di applicare una penale **di € 100,00**.

## Penali relative agli interventi previsti in garanzia per i lotti 5 e 6 (art 11)

In caso di ritardi degli interventi di riparazione l’Azienda USL della Romagna si riserva di applicare una penale pari allo 0,3 per mille del valore del contratto applicativo per ogni giorno di ritardo, non imputabile all’Amministrazione o a causa di forza maggiore o a caso fortuito, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

In tutti gli altri casi di disservizi contestati rispetto alle prestazioni previste dal presente Capitolato si applicherà una penale fino a € 1.000,00 commisurata alla gravità/entità dei disservizi e degli inadempimenti contrattuali a discrezione dell’Azienda USL

# Articolo 15: REFERENTI

Il Fornitore deve comunicare all'AUSL Romagna il nominativo di un Responsabile della fornitura. In caso di sostituzione, assenza o impedimento del Responsabile della fornitura deve comunicare il nominativo e l'indirizzo di un sostituto.

Le AUSL Romagna deve, a loro volta, individuare un Referente responsabile dei rapporti con il Fornitore. Al Referente è demandato il compito di monitoraggio e controllo della corretta e puntuale esecuzione della fornitura.

# Articolo 16 - CAMPIONATURA

Le Ditte Concorrenti devono per il lotto 1 devono presentare la campionatura gratuita dei riferimenti di seguito indicati:

**Lotto 1: Carrelli: prodotti rif. 5,11,13,14,24**

La campionatura richiesta sarà sottoposta a valutazione da parte della Commissione giudicatrice. La campionatura dei prodotti offerti dalle ditte concorrenti che risulteranno aggiudicatarie della fornitura costituirà parametro di valutazione della fornitura stessa, nel corso della vigenza del rapporto contrattuale tra il Fornitore e l’ Azienda Sanitaria, al fine di verificare la identicità del prodotto aggiudicato con quello consegnato nel corso dell'intera fornitura.

La campionatura potrà essere richiesta anche in consegne parziali (non tutti i prodotti in un’unica consegna) in funzione dello spazio a disposizione e della programmazione dei lavori da parte della Commissione Giudicatrice

La campionatura dovrà essere consegnata, all’indirizzo indicato nella richiesta, entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta secondo le modalità meglio precisate nel disciplinare di gara a cui si rinvia.

# Articolo 17 - DOCUMENTAZIONE TECNICA

L’offerta tecnica dovrà contenere la seguente documentazione tecnica:

1. **relativamente ai LOTTI da 1 a 4**

- **Schede tecniche** e/o prospetti illustrativi e/o relazioni tecniche, redatti in lingua italiana, di quanto offerto e contenenti la descrizione delle caratteristiche tecniche qualitative e funzionali di ciascun prodotto. Tale documentazione dovrà essere completa di tutte le informazioni necessarie per consentire la verifica della conformità ai requisiti richiesti di cui al presente Capitolo tecnico e all’allegato A al Capitolato Tecnico e dovrà riportare l’immagine ben delineata dell’articolo offerto e le informazioni quali ad esempio:

- codice prodotto;

- denominazione Ditta concorrente;

- Lotto e riferimento

- cnd e repertorio nel caso trattasi di DM

- materiali di costruzione (es: pannello truciolare di legno riciclato, parti in acciaio, parti in plastica, ecc…);

- misure di ogni articolo offerto;

- caratteristiche costruttive quali: forma, spessori, tipo di incastri, arrotondamenti dei bordi, sostituzioni pezzi, ecc;

- tabella dei colori offerti;

- informazioni sulla garanzia.

La documentazione dovrà, inoltre, essere facilmente individuabile e riportare chiaramente il riferimento al prodotto ( RIF) come individuato nell’Allegato A al Capitolato tecnico.

All’interno della stessa dovranno, inoltre, essere chiaramente riportati gli elementi necessari a comprovare i requisiti minimi tecnici.

- **DÉPLIANT ILLUSTRATIVI** - i depliant illustrativi a colori riportanti la riproduzione fedele dell’arredo che deve essere facilmente identificabili ai fini della verifica di conformità e pertanto, riportare chiaramente il riferimento prodotto ( **RIF)** come riportato nell’Allegato A al Capitolato tecnico

- **SPECIFICHE TECNICHE CAM (per i lotti 2 e 3)**– la documentazione richiesta quale “verifica” nei criteri ambientali minimi di cui al D.M 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica, riportati all’art. 2 del presente capitolato tecnico. Relativamente al solo paragrafo 4.1.1 Ecoprogettazione - del suddetto DM l’operatore economico presenta le informazioni richieste allegando le tabelle informative compilate in ogni parte solo per gli articoli elencati nell’Allegato “Elenco prodotti\_ecoprogettazione”. reso disponibile tra la documentazione di gara”.

**- INDICE RIEPILOGATIVO** degli elaborati presentati.

1. **relativamente ai LOTTI 5 e 6**
2. **Certificazione CE** per tutti i beni offerti, che dovranno essere marcati CE secondo le direttive di riferimento, affidabili e compatibili con elevato livello di protezione della salute e della sicurezza.
3. **Certificazione MOCA**, in conformità alla normativa vigente in materia e nel rispetto delle disposizioni inerenti agli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti e del Regolamento 1935/2004/CE “Materiali ed oggetti destinati al contatto con gli alimenti”.
4. **Certificazione di attestazione della Efficienza Energetica e del Risparmio Energetico**, per garantire una riduzione dei consumi di acqua, energia e detergenti in relazione alla tipologia del prodotto offerto (a titolo semplificativo ma non esaustivo recuperatore di calore, pompa di calore, ecc.).
5. **Schede tecniche** dei beni offerti in gara, indispensabili per considerare completa la documentazione tecnica della presente gara, materiale illustrativo e quant’altro ritenuto utile a descrivere compiutamente i parametri costruttivi, funzionali e di sicurezza dei beni. Tali documenti dovranno essere redatti in lingua italiana o nel caso siano in lingua straniera dovrà essere allegata la relativa traduzione letterale in lingua italiana.
6. **Relazione descrittiva dettagliata** dei beni offerti nella quale indicare: il dettaglio della normativa a cui è conforme il bene offerto, le avvertenze e le precauzioni da prendere con riferimento ai diversi rischi nei quali l’utilizzatore può incorrere sia in condizioni normali sia in condizioni di guasto, compreso l’eventuale utilizzo di dispositivi di protezione individuale. A tal fine si chiede di allegare copia dei Certificati di Marchi di Qualità e Sicurezza del prodotto ottenuti da Enti o Istituti verificatori Nazionali ed Internazionali.

# Articolo 18 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

**CRITERIO MINOR PREZZO PER LOTTI 2, 3, 4, 5, 6.**

L’appalto è aggiudicato in base al criterio del minor prezzo, ai sensi dell’art. 108 comma 3 del Codice, per i lotti 2, 3, 4, 5, 6 previa verifica di idoneità, trattandosi di prodotti con caratteristiche standardizzate le cui condizioni sono definite dal mercato.

**CRITERIO OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU’ VANTAGGIOSA PER IL LOTTO 1**

L’appalto è aggiudicato in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 108 comma 2 del Codice per il lotto 1.

La valutazione dell’offerta tecnica e dell’offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

|  |  |
| --- | --- |
| **OFFERTA** | **PUNTEGGIO MASSIMO** |
| Offerta tecnica | 70 |
| Offerta economica | 30 |
| TOTALE | **100** |

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell’offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nelle sottostanti tabelle con la relativa ripartizione dei punteggi.

|  |  |
| --- | --- |
| **LOTTO 1 - CARRELLI** |  |
| **parametro** | **Punteggio max** |
| **Qualità costruttiva** *(finiture, resistenza meccanica, stabilità e solidità strutturale, assenza di spigoli vivi)* | 30 |
| **Funzionalità in ambito operativo** *(mobilità, qualità e diametro ruote, facilità d’uso, manovrabilità, ergonomia)* | 20 |
| **Facilità di sanificazione** *(compatibilità con i protocolli di sanificazione previsti in ambito sanitario)* | 20 |

Ad ogni criterio di valutazione, la Commissione giudicatrice attribuirà i seguenti coefficienti, ed esprimerà un giudizio sintetico:

|  |  |
| --- | --- |
| **GIUDIZIO** | **COEFFICIENTE** |
| non valutabile / non conforme | 0,00 |
| scarso | 0,30 |
| sufficiente | 0,50 |
| discreto | 0,70 |
| buono | 0,80 |
| ottimo | 1,00 |

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL’OFFERTA ECONOMICA

Quanto all’offerta economica, è attribuito all’elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula:

**Formula del “ribasso massimo non lineare”**

Ci = (Ra/Rmax)α

dove:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

Ra = ribasso dell’offerta del concorrente i-esimo;

Rmax = ribasso dell’offerta più conveniente.

α = 0,2

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

IL GRUPPO TECNICO

Fabiola Farneti

Liana Lucarini

Antonio Cecchetti